

PUNTO N. 3: «SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D. LGS. N. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 e assestamento generale di bilancio, ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Politica o tecnica prima? Tecnica prima. Prego il Dottor Pedone una breva relazione tecnica. A lei la cartellina, chiedo scusa se le passo davanti.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. La proposta che viene portata all'ordine del giorno del Consiglio attiene a 2 provvedimenti contestuali: il primo riguarda la verifica degli equilibri 2025, e la seconda attiene alla variazione di assestamento generale di bilancio. Naturalmente è un provvedimento che, come oramai sapete, un provvedimento che viene effettuato dall'ente almeno una volta all'anno, come obbligo entro il 31 luglio di quest'anno. Il provvedimento naturalmente è composto da una relazione dell'ufficio, appunto di verifica degli equilibri, e degli allegati che attengono sostanzialmente alla variazione, alla verifica di tutte le voci del bilancio dell'ente e quindi pone in essere una serie di variazioni tendenti appunto a salvaguardare l'equilibrio di bilancio. Naturalmente è da dire da subito che la verifica quest'anno oggettivamente non era diciamo... cioè l'assestamento, scusate, non era necessario, o meglio non era, come dire, improrogabile, ma perché è stato fatto appena qualche settimana fa un Consiglio dove sono state approvate 2 corpose variazioni che hanno preceduto appunto la manovra di salvaguarda, per cui diciamo che l'assestamento era già avvenuto. Ciò nonostante si è reso necessario intervenire per rettificare alcune situazioni e portare avanti una serie di questioni che sono state poste dagli uffici e naturalmente la verifica come, ripeto, oramai ben sapete attiene sia la fase della verifica degli ordinari equilibri di competenza, quindi se gli accertamenti e gli impegni di spesa proiettati al 31/12 abbiano una loro sostenibilità in termini appunto di sostenibilità finanziaria rispetto appunto alle previsioni assestate, cioè le previsioni ultime e definitive assestate. Stessa sorte viene valutata in termini residui, e quindi verificare se i residui che sono stati resi definitivi con il rendiconto chiuso al 31/12 abbiano o no determinato una serie di disequilibri e se questi possano essere compensati con maggiori o minori residui passivi. Quindi questi aspetti sono stati valutati, li trovate all'interno della variazione con tutte le proiezioni fatte sia in termini di competenza che in termini di cassa e portano sostanzialmente a ritenere che la situazione se mantenuta in questi termini porterà ad un risultato di amministrazione positivo al 31/12/2025. Naturalmente all'interno del provvedimento viene dato atto della situazione anche della gestione straordinaria, dove per gestione straordinaria intendiamo sostanzialmente quelle voci di bilancio che attengono a debiti fuori bilancio e a passività potenziali. Naturalmente queste situazioni vengono censite all'interno del bilancio, ne viene dato atto in un allegato documento, dove vengono

appunto evidenziati tutti i provvedimenti che sono stati oggetto di valutazione e di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale della loro legittimità, e sono appunto riportati all'interno del documento stesso, ne danno contezza e riscontro, sebbene, ripeto, il Consiglio Comunale ne abbia preso o ne prenderà per quelli che sono in istruttoria come dato, ma che mantengono la copertura finanziaria e quindi la sostenibilità finanziaria che è richiesta ai fini della verifica degli equilibri di bilancio. Anche la questione delle passività potenziali viene, diciamo, oggettivata e naturalmente attraverso le verifiche effettuate si ritiene che il provvedimento possa essere, diciamo, proposto con una relazione positiva e quindi di mantenimento degli equilibri generali di bilancio, naturalmente con tutte le proiezioni effettuate alla data di rilevazione degli stessi. Per cui diciamo questo è il provvedimento, diciamo, complessivo, poi ci sono tutta una serie di valutazioni che attengono alle variazioni interne ed esterne, la più consistente è quella relativa al fondo contenzioso, che per evitare interventi, come dire, che possono poi comportare anche ritardi nel riconoscimento dei debiti, è stato ritenuto di applicare 1 milione di euro nella missione 20, altri fondi, fondi contenzioso, per garantire appunto un intervento immediato nel momento in cui si dovessero verificare o transazioni con... ex articolo 185 o riconoscimenti di debito comma 1, lettera A, del 194 attraverso appunto variazioni di Giunta e non attraverso variazioni di bilancio che invece comportano, come è noto, la richiesta di parere dell'Organo di Revisione e quindi la convocazione del Consiglio Comunale. Fermo restando che poi il debito, una volta finanziato, potrà seguire il suo iter naturale e quindi essere poi portato a conoscenza dell'Organo... eh, scusate, del Consiglio Comunale, ed essere poi approvato e pagato, ove questo comporti delle spese, diciamo, da riconoscere. Naturalmente ho ommesso di dire che il parere è favorevole dell'Organo di Revisione, lo trovate all'interno della cartellina che appunto col verbale numero 27 del 2025 quindi ha espresso anch'esso un parere favorevole sulla manovra complessiva di mantenimento dell'equilibrio e di variazione generale di assestamento. Io sono a disposizione se ci sono osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, 2 domande. I debiti fuori bilancio di oggi, da una parte mi è sembrato di capire che erano già inseriti nel fondo contenzioso, dall'altra li ho trovati nella variazione di bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Ne approfitto per salutare l'Arch. Losapio. Grazie per la collaborazione. Prego, collega.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, queste 2 cose, cioè non ho capito perché sono stati inseriti i 2 debiti fuori bilancio portati oggi in questa, diciamo, massima relazione che è riequilibrio, mi sembra di capire che sono stati inseriti qua dentro. Quindi vuol dire che non avevano copertura in precedenza, non erano finanziati, sono stati finanziati attraverso questa deliberazione?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, il meccanismo di finanziamento dei debiti fuori bilancio relativamente ai contenziosi pendenti trova copertura finanziaria...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Forse non era adeguata la copertura del nel fondo contenzioso? Questo ti sto dicendo.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, in questo caso era eccessiva. Trova copertura finanziaria nel fondo contenzioso, che altro non è che un accantonamento di risorse in avanzo di amministrazione accantonato così detto, nell'A1 del risultato di amministrazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, sì.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Nel momento in cui viene... l'obbligazione diventa esigibile, quindi la sentenza o la transazione o quello che sia, il titolo esecutivo, diventa esigibile deve essere fatta una variazione in questo caso di applicazione di avanzo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Okay.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Quindi c'è una variazione che lo interiorizza al bilancio, ma la copertura finanziaria è già presente all'interno del rendiconto del 2024, quindi viene riportata per esigibilità come dice il principio contabile per garantire il pagamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiaro, chiaro, ho capito, chiaro, è chiaro. Un'altra domanda soltanto. Diciamo nel periodo in cui sono stato Sindaco, ricordo, per tanti anni abbiamo sempre legato al fondo contenzioso anche le dichiarazioni degli avvocati circa l'esito di quello che sarebbe stata la prognosi, diciamo, del giudizio. Non trovo però questa cosa in questo contenzioso. Cioè come se si è superata questa prassi.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, assolutamente è stata fatta una delibera di aggiornamento al 30 giugno fatta dall'ufficio legale, su cui è stata pure richiesta una verifica di concomitanza da parte dell'organo su cui diciamo non mi dilungo su questo, ma è pubblicata, perché è stata...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, non questo, però il parere dei singoli avvocati incaricati è stato acquisito?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, la valutazione prognostica è fatta dall'ufficio sulla base delle valutazioni o dell'avvocato, diciamo, del civico avvocato, se è difeso dal nostro avvocato, oppure dall'avvocato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ce le abbiamo queste relazioni dei singoli avvocati?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ma ritengo che siano agli atti dell'ufficio, non posso...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì. Perché ricordo che questo era un problema molto sentito, nei tempi...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Eh, e viene richiesta puntualmente ogni volta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh!

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Se lei vede all'interno della cartellina vengono richieste tutta una serie di valutazioni all'ufficio, quindi sicuramente se ha fatto un provvedimento ne ha le, diciamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, è una questione che conosce l'ufficio che hanno le carte. Ma per curiosità...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

L'avvocatura certo, beh, d'altra parte si assume...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...(incomprensibile) perché là... questo era per noi un grosso problema, molti avvocati che volevano esprimere diciamo il giudizio prognostico, perché dice: "come faccio le..."

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Certo però c'è un parere legale, un parere, chiedo scusa, un parere tecnico da parte del dirigente che ha, come dire, portato all'attenzione della Giunta il provvedimento, e all'Organo di Revisione, che ha fatto delle valutazioni...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, all'epoca diciamo...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

...sicuramente sulla base di valutazioni prognostiche, non posso pensare che l'abbia fatto di sua sponda diciamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E questo... andremo a verificare questa cosa. Va bene, posso... io sono pronto per intervento poi.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, se non ci sono altre richieste al tecnico, passo al dibattito e quindi cedo la parola. Prego la parola al Consigliere Spina, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stavo leggendo, pensavo che fosse una questione...

Presidente Vittorio Fata

Sì, no, no, riguarda altro che dirò dopo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene.

Presidente Vittorio Fata

No, ho fatto solo consegnare le coppie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, perché leggevo (incomprensibile) e fa parte, diciamo, in questo mio intervento oggi l'aspetto politico è determinante. Ci troviamo di fronte a un atto intermedio fondamentale dal punto di vista

soprattutto politico oggi, no? Perché al di là dell'aspetto tecnico che il Dottor Pedone ha fatto evidenziare sulla sostenibilità del bilancio, sulle situazioni che sono chiaramente quelle coerenti con quello che è il dato, diciamo, anche di prudenza che viene posto in essere storicamente da questo Comune, quindi non ho modo e non ho nessuna intenzione di attaccare l'impostazione tecnica di questo atto di riequilibrio e di salvaguarda degli equilibri e di assestamento. Invece Sindaco, io ti devo evidenziare, perché l'ho sentita negli altri Consigli Comunali dove per la prima volta mi sono assentato, avevo programmato una vacanza che non facevo ormai da tempo, e sono stato una settimana fuori, ho seguito sempre per questa maledetta passione politica anche durante le vacanze dei passaggi dell'ultimo Consiglio Comunale, e devo dire che, diciamo, sta succedendo qualcosa di importante sotto il profilo della tenuta della maggioranza, della qualificazione politica di questa maggioranza. Oggi, il mio intervento sarà dedicato essenzialmente a questo, si sarebbe dovuto parlare nell'ultimo Consiglio essenzialmente di un dato che è stato aperto al confronto dall'intervento di Gianni Naglieri e poi è stato aperto, continuato anche sotto il profilo più specificamente amministrativo dall'avvocato, dalla collega Elisabetta Mastrototaro. Si sono colti aspetti importanti, c'è qualcosa che, diciamo, va messa a punto. Io sono convinto che non si possa continuare navigando a buio, perché la città oggi ha bisogno di certezze anche di carattere politico. Ho fatto una riflessione: i problemi sono cominciati, fino quando Bisceglie ha avuto delle maggioranze di carattere politico, e quindi do ragione a Gianni Naglieri, mi dispiace che continua il suo intervento e non sta oggi, noi abbiamo avuto maggioranze di centrodestra o di centrosinistra che si sono tra loro diciamo attaccate, confrontate, ma che hanno trovato sempre delle soluzioni per le quali si sono esposte ai cittadini, in modo molto palese, chiaro, c'era un centrodestra e un centrosinistra. I problemi probabilmente cominciano nel 2013, l'anno '13 maledetto, in cui... dico maledetto perché non tanto... perché io vinsi le elezioni e dovrei dire benedetto, ma maledetto perché è stato l'anno che ha determinato le distorsioni di carattere politico che poi nel tempo ci siamo ritrovati e che abbiamo ereditato tutt'oggi. Nel 2013 per la prima volta nella città di Bisceglie fu firmato un documento insieme dal centrodestra e dal centrosinistra per mandare a casa e sottoscritto come Sindaco, non una mozione di sfiducia in aula, ma un atto notarile. E da quel momento in poi questa promiscuità che veniva letta come ostracismo verso qualcuno, ma che aveva evidentemente una logica di carattere politico, ha portato poi a degli effetti consequenziali. Uno tra questi, io ho cercato di superare il fatto che nel 2013 fossi stato eletto con le liste civiche, mi sarebbe stato forse anche comodo, però qui io mi rivolgo al Sindaco con lo stesso spirito con cui ragionai io in quel periodo, e qui completerò l'intervento. Mi sarebbe stato comodo rimanere nell'ombra politica, avevo la gestione amministrativa, ero pure Presidente della Provincia, ero amministrativamente forte, ma coglievo il limite di una mancanza di identità politica dell'amministrazione, perché il centrodestra mi aveva sfiduciato e mandato a casa, si era andati con un notaio si era deciso lo scioglimento del Consiglio Comunale. Allora la scelta obbligata, qualche amico mi seguì correttamente, lealmente in quel periodo, facevo una scelta di campo, non avevo dei dubbi a rimanere ambiguo un periodo per alzare

il prezzo, vediamo chi mi dà la candidatura dopo, o che cosa facciamo dopo, o chi farà il Sindaco dopo. La mia coalizione, devo dare atto e ringrazio quegli amici in quel momento di quella scelta di grande responsabilità, la mia coalizione fece una scelta di schierarsi con la coalizione che allora faceva capo a livello regionale al Presidente Emiliano, con chiarezza, per la prima volta nella storia il Sindaco che aderì a quella coalizione ci rimise la Presidenza della Provincia, ero in sfiduciabile e decisi di rinunciare e di dimettermi, perché a un certo punto lo stesso Presidente Emiliano disse: "forse per una questione di equilibri generali è meglio che rinunci alla presidenza della BAT dove sei stato eletto", storicamente lo sappiamo, un accordo forte tra i Sindaci del centrodestra neanche troppo politico, ma comunque che aveva visto Andria, Bisceglie ed altri comuni credere anche politicamente alla mia presidenza, diciamo, ricordo Vendola, Giorgino, insomma si creò un asse importante, ma io dovetti rinunciare per coerenza a quella questione. E mi ritrovai a stare in una coalizione che faceva capo al Presidente Emiliano, dove la logica conseguenza fu l'adesione al Partito Democratico, che ha creato in Angelantonio, tanti altri amici, con Roberta, che stavano in quella coalizione, creò a posteriori, io la comprendo, una situazione di conflittualità politica, perché diceva: "questi adesso aderiscono, vengono da dove vengono e noi stiamo qui da anni"; comprensibile, ma la mia fu una scelta necessaria, di chiarezza, perché è vero che io avevo ogni giorno le tv nazionali che contestavano il fatto che ero passato dalla Puglia prima di tutto, di tanto parliamo, al Movimento Civico di Emiliano, con un occholino in quel momento, alla prima destra al PD, quindi ero in una logica moderata, centrista col PD con Renzi, Segretario Nazionale, quindi mi piaceva anche quel Partito Democratico così configurato, che aveva assorbito tutte le forze moderate di centro. Ma è anche vero che in quel momento ebbi il mondo che diceva il trasformista, però mantenevo la rotta bella sul piano amministrativo per il governo della città. Posizionai Bisceglie in una logica istituzionale con la Regione, cercai di far fronte comune nell'ambito del Partito Democratico e poi addirittura arrivai anche alla candidatura alle politiche col centrosinistra, quindi anche sotto quell'aspetto quella chiarezza pagò, perché se fossi rimasto nel limbo non avrebbe pagato né verso i cittadini e né verso la coalizione. Ora quello che io ti chiedo, Sindaco, perché ci avviamo nello stesso periodo di fine mandato, che il secondo mandato è sempre il più complicato, te lo dico nell'interesse oggi della politica, perché tutta la politica della Prima Repubblica è stata al tuo comizio finale ad applaudire, tutto il Pentapartito, tu sei riuscito, è un atto politicamente importante, a diventare l'erede di una politica nobile di questa città, senza avere polemiche o critiche, è una scelta che ha fatto la politica del territorio. Nel 2023, al ballottaggio nei miei confronti, c'era il Pentapartito, completo, come mai non è stato, unito, compatto, con tutte le sfumature e le componenti, da DC, PRI, PSI, stava tutto sotto il tuo palco e applaudiva e ti ha sostenuto nel ballottaggio, io parlo del venerdì finale. Plasticamente avevamo lì una situazione che mi fece capire che la città, la parte politica della città, e chiaramente ci sta una logica anche nel substrato della comunità, si era schierata su di te e ti ha dato un fardello importante, perché tu hai anche una tradizione importante sul piano politico, di grande esperienza e capacità, ti ha dato un fardello

importante. Io ti sto facendo 'sto discorso non con logiche né conflittuali né per mettere in difficoltà, ma perché penso che solo chi fa il Sindaco e termina il mandato di Sindaco nella fase in cui lo sta per terminare, ha in sé quella sensibilità politica per capire che quel ruolo impone delle scelte che siano anche formalmente e istituzionalmente corrette. Io ti ho sentito dire nel Consiglio Comunale scorso di fronte a Naglieri che chiedeva la stessa cosa, che dimostra come quello che sto dicendo io, che dicevo durante le elezioni, cioè che la formula ibrida di questa coalizione avrebbe creato problemi anche sul piano amministrativo, perché poi l'efficienza amministrativa io non la sto vedendo, possiamo discuterne come vogliamo, ma non stiamo vedendo una brillantezza amministrativa, tant'è vero che l'Avvocato Mastrototaro, che fa parte della maggioranza e che lealmente vota, come l'ha detto il mio collega Consigliere anche sui social, ha manifestato nell'ultimo Consiglio anche un'espressione di disappunto sui risultati e gli obiettivi conseguiti sul piano amministrativo. Non l'ho detto io, l'ha detto una componente della maggioranza, perché sta sotto gli occhi di tutti, e io non do la colpa al Sindaco, perché qua in città si vede bene, il Sindaco è bravo, il Sindaco non è bravo, è chiaro che il Sindaco deve giocare la sua partita sulla visibilità, lo fa con tutti i mezzi leciti possibili, ma alla fine il Sindaco esprime anche la tenuta di una coalizione: per esempio nel mio caso la compattezza di quella coalizione, con il Vice Sindaco Vittorio Fata, l'unità di quella coalizione produsse dei risultati importanti, non ci furono litigi per una bandiera o per una riforma di un atto regolamentare. Non ci sono state mai conflittualità ideologiche e politiche, e abbiamo fatto circa 80 nuovi regolamenti, dalla Polizia Municipale, dal commercio, dalla Polizia mortuale, dal regolamento del cimitero, cambiammo 80 regolamenti che non si potrà fare più nella storia, perché se vai in una coalizione che ha delle conflittualità interne e di politici all'interno, dovrai discutere sempre con le varie sensibilità. Là trovammo un'armonia che ha permesso a quell'amministrazione di ottenere risultati importanti per la città, che io penso che sia stata in termini di obiettivi politici una grande amministrazione, al di là delle valutazioni poi personali, politiche, sulle modalità, sulle conduzioni che, diciamo, non starò qui a riprendere. Allora oggi di fronte a Gianni Naglieri che politicamente esprime un dissenso rispetto alle scelte politiche di questa amministrazione, io ho un problema me lo posso porre, non lo posso liquidare semplicemente dicendo a metà anno in sede di riequilibrio in cui si verificano gli obiettivi, la sostenibilità anche politica della vita amministrativa fino a fine anno, l'equilibrio al momento della riflessione, dell'analisi su quello che sto dicendo, cioè la riflessione amministrativa e la riflessione politica. La riflessione amministrativa la facciamo quando facciamo le sceneggiate, la buca, l'albero che cade, prendiamo 4 mila like, sto a fare un ragionamento di responsabilità. Allora io quello che ti chiedo, Sindaco, proprio perché potrebbe servire più a te che ad altri, presto di chiarire la tua posizione, perché tu hai detto: "sono stato sempre dove mi avete trovato"; eh, però io ti ho trovato in una coalizione di sinistra, una coalizione dove ti vedeva anche lo stesso Naglieri, ti ho visto dal PD passare a un'amministrazione in cui c'era un patto amministrativo con una forza di destra, ma non con il centrodestra, con una forza di destra. Allora oggi va chiarito questo aspetto, per il bene di una certa chiarezza, perché dove muore la politica, e

qua la politica proprio perché tu sei erede di quel fardello nobile, di quella tradizione politica importante, non la puoi umiliare ed uccidere completamente dicendo che non esiste più né il partito né la politica all'interno del Consiglio Comunale, e né possiamo stare sotto tutela di altri organi o di altre autorità per quello che riguarda, quando manca un riferimento politico, la conduzione viene spinta e viene trovata altrove, perché anche qui la dignità della politica impone la supremazia o la centralità o il rispetto dell'istituzione politica. Allora la debolezza politica di una coalizione la paghiamo in altri contesti e in altri campi: la paghiamo sul piano dei finanziamenti, la paghiamo sul rispetto istituzionale con gli altri comuni, la paghiamo sul piano delle visibilità. Io comprendo che questi sono discorsi scomodi, dici: "ma tu in pieno luglio, cazzo, non hai altro da fare, che te ne frega, tu Francesco Spina sei Consigliere di opposizione e ti preoccupi di 'sto fatto, non c'è un obiettivo, non c'è una votazione, non sei candidato a nulla e ti preoccupi di questo fatto". Ma lo posso fare solo io oggi in quest'aula purtroppo, perché ognuno ha degli obiettivi specifici. Io non ne ho, è questa la cosa bella, ho avuto per 10 anni l'obiettivo di reggere... 12 un'amministrazione, di governare, sulle spalle avevo una responsabilità di governo, e per gli altri 10 ho avuto... anche nell'ultima elezione mi sono posto una responsabilità di opposizione, che coerentemente, mi sarebbe stato più comodo per me ammorbidire in modo totale le posizioni, si sta in aula e voto a favore, mantengo il numero legale e faccio vedere, voto contro e faccio vedere che sto contro ma mantengo il numero legale, ci sono tanti trucchetti con cui si può fare anche dall'altra parte l'inciucio o l'occhiolino per ottenere qualche cosa, ma io ho un carattere maledettamente diverso, che mi rende simpatico a molti e antipatico a tanti altri. Per cui queste sono le cose che nella vita se vuoi prendere una posizione spesso dividi e non unisci tutti quanti. Se dicono qualche cosa su una persona che non crea problemi, dicono sempre che è un bravo ragazzo, una brava persona, se lo dico di uno che è abituato a dire una cosa e a prendere una posizione tosta, dura, ferma e a non tornare indietro, magari trovi delle inimicizie che si creano sul campo. Allora la domanda oggi è che, caro Sindaco, ti pongo una riflessione, la pongo alla maggioranza di questo Consiglio Comunale, dove riferirò in conclusione un aspetto solo amministrativo per il mio voto oggi, ti chiedo semplicemente di elevare la dignità politica di questo Consiglio Comunale e di cercare presto di prendere una posizione dove non ci saranno né trappole e né situazioni di consociativismo politico, ma di sostegno pieno alla correttezza istituzionale. Te lo dico in modo spassionato, perché dove c'è la politica con la P maiuscola là c'è la legalità e c'è la dignità e c'è la democrazia, a cui tu sei legatissimo in tutte le tue manifestazioni, in tutti i tuoi concetti, dove c'è politica c'è democrazia, dove non c'è politica c'è lobby, c'è interesse, c'è affare, e quando qua tu oggi parli di politica se vai a dire una cosa del genere ai giovani ti buttano i pomodori, la politica? Che schifo. La politica è democrazia. Se tu dici: "vuoi la democrazia?". Sì, vogliamo democrazia, ma non vogliamo la politica, e se non c'è la politica come ci fa 'sta democrazia? Chi decide le ponderazioni degli interessi? I programmi amministrativi come vengono decisi? Chi governa le comunità? Chi governa i processi decisionali, se non c'è un percorso democratico e aperto di carattere politico. Allora qui l'auspicio mio che le sollecitazioni di Naglieri,

che fa un sacrificio perché rinnega la posizione, io che con Gianni ci sono scazzato più volte, devo dire... se lo vedo gli direi: "hai visto che avevo ragione io?". Eh, dovrei dire, ma non voglio infierire come una vittoria politica, voglio al contrario dire e gratificare quella scelta in termini di coraggio, di una posizione politica durissima oggi, durissima, e auspico che il Partito Democratico, lo dico perché ho grossa empatia con le rappresentanze di questo Partito Democratico, possiamo parlare di scontri, di situazioni, però non è che col Presidente del Consiglio posso avere qualche volta un fatto personale contro, lo chiarisco in 5 minuti, ci si parla e si risolve, i conflitti e i confronti politici lasciano anche l'amaro in bocca, ma io di antipatia non posso avere nulla contro Vittorio, come verso Elisabetta, il capogruppo del PD non posso avere nulla di personale, parlo dei vertici politici in questo Consiglio, non parlo del Segretario. Il Segretario poi non ne parliamo perché c'è un rapporto storico di rispetto e di amicizia con il Segretario del PD, ma il PD oggi che in tutte le manifestazioni pubbliche è palesemente il dominus politico di questa amministrazione all'esterno, quello che appare, basta vedere le manifestazioni pubbliche se c'è un consigliere regionale è il Consigliere del PD presente sempre, no?, diciamo, senza nulla togliere all'ottimo Assessore Regionale; se c'è una manifestazione è in prima linea PD, ma anche nella geopolitica del territorio, questa amministrazione viene eletta come Partito Democratico, attenzione, lo dico anche perché basta leggere i Consigli Comunali ultimi, quando ci sono 13 voti, 3 voti almeno sono del PD e quindi, voglio dire, non si può dire che il PD è fuori da questa maggioranza. Allora in un'ottica di omogenizzazione politica, nel momento in cui tu rivendichi anche amicizie importanti con ex Sindaci di Bari, amici e persone capaci, riferimenti politici importanti, tu delle scelte fuori da questo Consiglio le fai di fatto, perché non portare coerentemente delle scelte o farle diversamente anche in termini di chiarezza all'interno di questo Consiglio, togliendo quelle tensioni, eliminando quelle tensioni che ci sono oggi in alcuni Consiglieri, perché poi oggi sul riequilibrio dove si vede chi sta in maggioranza, io voglio vedere chi vota a favore dell'amministrazione comunale, i presenti chi saranno alla fine, chi aderisce oggi a metà del terzo riequilibrio di questo di questa amministrazione, chi aderisce, chi sostiene, la chiarezza politica e chi vota contro. Allora vedo, Gianni Naglieri non è presente e io non so che sta pensando oggi perché non è qui, l'avrei voluto per chiarire con lui questo aspetto, e non so il PD cosa deciderà oggi su questo punto. Ecco perché il mio richiamo oggi chiaro è per favore per il bene della città, lo dico in tempi non sospetti e lo dico perché nonostante ciò, pur non avendo obiettivi, il mio ruolo potrebbe essere anche importante nelle prossime campagne elettorali, un ruolo politico che umilmente potrò esercitare in un progetto, sia come Segretario Provinciale di Azione, sia a titolo personale per quello che riesco, diciamo, a raccogliere di consenso che la gente può essere anche un voto qualche volta importante, qualche migliaio di voti diventa determinante. Allora cerchiamo di comprendere in quale contesto ci dobbiamo muovere, perché se continua questa ambiguità e questo trasversalismo senza finale, col mal di pancia di tutti che poi vedono l'appalto frazionato, l'appaltino così per trovare l'equilibrio, qui non è più politica, e ti dico anche di più, sul tuo programma amministrativo, ricordo le dichiarazioni di Vittorio in campagna elettorale, c'erano delle convergenze programmatiche che non

sono state attuate dopo 2 anni, non si può dire abbiamo fatto le comunità energetiche, abbiamo fatto l'apertura dei parchi, un parco nuovo, non ci sono stati. Allora io dico questo sostegno incondizionato di forze che sono di altra estrazione politica, Naglieri ieri ha fatto, all'altro Consiglio ha fatto il nome di De Noia, De Noia dice che è un'altra persona che io conosco storicamente come amico, che è di un'altra estrazione politica, allora quando io vedo queste connotazioni dico: "quanto potrete reggere ancora nella logica della gestione senza avere la visione politica?", perché la visione amministrativa uno te la può riconoscere, dice: "tu hai la tua visione, possono non dividerla, ma hai una tua visione". La visione politica di questa comunità, di chi governa questa comunità, qual è oggi? Allora questo è un problema che io penso sia prioritario al tuo interno, tu avevi detto: "faremo una riunione di maggioranza", non so se è stata fatta, l'avete fatta, ma chiarite questo aspetto perché stiamo avvicinandoci anche a momenti in cui ci saranno anche delle logiche più strettamente politiche e partitiche. Quindi più che parlare delle questioni oggi del resto, ti dovrei sollecitare, lo farò nella dichiarazione di voto, ma qualche minuto per giustificare il mio voto, aspetto di conoscere questi aspetti politici per capire se ci sono delle logiche che stanno all'interno della tua maggioranza emergendo, maturando in qualche direzione, e soprattutto, siccome stiamo a metà mandato, ai Consiglieri che hanno votato, sono stati tutti delegati a un settore amministrativo, una domanda: Consiglieri delegati dal Sindaco ad esercitare un'attività amministrativa, avete avuto una delega, questa sera io per votare ho bisogno di ascoltare il riferimento della vostra attività quali Consiglieri delegati, è scaduto il termine dato dalla delega e stiamo giusto nel riequilibrio, quindi se i Consiglieri mi dicono con le loro deleghe cosa hanno fatto per la città, può darsi che mi convinco io anche ad avere un atteggiamento benevolo su questo, che è un atto fondamentale di assestamento e guarda al riequilibrio. Se questo non è, dimostrate ancora una volta che la politica non sta all'interno della vostra maggioranza e che la politica in questa città è morta, e io non voglio che l'estrema unzione alla politica di questa città la dia il Sindaco Angarano.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie, se non ci sono altri interventi, va beh, sulla faccenda della realizzazione del programma purtroppo 'sto benedetto ruolo di Presidente mi impone di zittire, però credo che proprio...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, ma credo che proprio ieri è stato inaugurato un parco, è stato... l'Orto Schinosa, certo si sta camminando, mi piace sempre vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. Se non ci sono altri interventi chiederei al Sindaco di chiudere il dibattito. Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. No, ma mi riferisco solo all'ultima parte del Consigliere Spina, dove praticamente chiedeva ai Consiglieri delegati... no, ma è giusto perché, ora parlo a nome mio e del Consigliere Valente, con una delega particolare, che è quella relativa a PUG, oltre che quella del Piano delle Coste. Ovviamente quando si tratta di queste deleghe diciamo che sono complesse, noi ci siamo adoperati per poter portare avanti quello che è un Piano Urbanistico Generale che stravolgerà ovviamente il percorso di questa città, e non le nego che abbiamo fatto forse più di 14 riunioni o 14 diciamo commissioni dove abbiamo invitato e nuovamente ascoltato anche gli osservanti, quindi sicuramente noi stiamo adoperando affinché qualcosa si muova. Forse probabilmente, come io ironicamente, diciamo, col Sindaco molto spesso ci ridiamo su, lo slogan aveva ragione, "dammi il tempo", alla fine daremo gusto probabilmente, tante cose le stiamo facendo, sicuramente ci sono una serie di problemi e non lo nascondiamo, penso che anche la Consiglieria del PD quando, io non ero presente, ho ascoltato pure io perché purtroppo la passione ti porta anche quando non si è assente ad ascoltare, forse spronava maggiormente questa maggioranza affinché quei problemi li si porti avanti e le istanze dei cittadini vengono diciamo portate a termine in modo proficuo. Quindi io penso che sicuramente lo spirito che ci sta contraddistinguendo è quello di operare seppur nelle mille difficoltà amministrative e alcune volte anche politiche, perché chi fa politica lo sa, non sono sempre rose e fiori, ci sono momenti di confronto, ci sono momenti in cui diverse posizioni vengono prese, ma perché ideologicamente c'è chi la vede in un modo e c'è chi la vede in un altro, ma io penso che sia normale, anzi sarebbe anormale quando non c'è questo confronto. Quindi io penso e posso dirlo tranquillamente, ci sono dei problemi che sicuramente la politica saprà superare, saprà risolvere. Sui problemi amministrativi ovviamente sa il Sindaco e gli Assessori sanno che io sono uno di quelli che cerco sempre di dare lo sprono e di incentivare anche a osservare alcuni problemi, a portarli celermente a termine, anche perché poi mo' faccio un esempio sulle opere pubbliche guardando l'Assessore Roberta Rigante, abbiamo delle scadenze che il PNRR ce le impone, quindi non è che possiamo più di tanto aspettare. È ovvio che anche in quel caso i problemi sono sempre dietro l'angolo, i problemi amministrativi o tecnici sono dietro l'angolo. Quindi su questo ovviamente, Sindaco, io rimarco, diciamo, come sempre la fiducia, ovviamente ironicamente dico sempre che il tempo lo abbiamo, cerchiamo di sfruttarlo e di accelerarlo probabilmente, in modo tale che comunque anche la città ne goda di tutto quello che è stato programmato e che comunque è in itinere, grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego, collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

(incomprensibile) andare via, avevo chiesto al Sindaco che alle 19 dovevo lasciare, però mi ha appassionato moltissimo che su un discorso di salvaguardia dell'equilibrio si è fatta la storia politica di questa diciamo amministrazione, la prima e la seconda diciamo Consigliatura. È evidente...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, si sente, si sente, si sente, se no Mimmo ci avrebbe avvisato se non si sentiva, invece...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Sì, ma il problema è che non so in questo momento se devo votare un provvedimento di destra, di sinistra, di centro, cioè aprire un dibattito del genere lo stiamo aprendo nell'interno della maggioranza, stiamo viaggiando attraverso i fatti, attraverso quello che abbiamo detto alla città che dovevamo fare e stiamo cercando man mano e con i tempi giusti la realizzazione di questi programmi; e quando ci siamo presentati non ci siamo presentati con la casacca di qualcuno all'esterno, ci siamo presentati in un modo civico e questo abbiamo accettato dal 2018 ad oggi. È chiaro che ognuno di noi dietro c'ha una storia, ognuno di noi ha fatto vita di partito, conosce, capisce dove vuole andare e si colloca. È evidente che dopo 2 anni e qualche mese cominciano i moti siciliani, che cominciano le situazioni di futuro in assetto di un fatto consigliare, di un fatto provinciale, regionale, dobbiamo vedere. Questo ce lo stiamo chiedendo perché siamo adulti e siamo persone che ragioniamo su queste cose ogni giorno. Quindi il problema non è che io voglio offendere o dire qualcosa, non è che ci sono lezioni di politica che si vengono a fare e io dico al Presidente quando ci sono interventi mirati per votare è giusto che si prendano tutti i tempi, perché conosco le persone, le dinamiche, però il problema è aspettare un quarto d'ora, 20 minuti su un argomento che poi diventa un'altra cosa e diventa un po' difficile seguire. Io per esempio quando parla il Consigliere Spina e parla dal punto di vista legale, lo ascolto e spero che dopo i 5 anni lui mi dia la laurea in Giurisprudenza, perché sto imparando una serie di questioni diciamo di grossa portata che non conoscevo, e quando si parla per esempio di debiti fuori bilancio e lui interpreta tutti questi argomenti, io rimango come un bambino ad ascoltare perché sono contento perché sto imparando, dai lezioni e queste sono cose che un Consigliere, io che sono diciamo il più giovane ieri, impara e quindi deve avere anche contezze di quello che stiamo dicendo. Ma sulle questioni politiche, Francesco, con tutto il rispetto, non è che noi dobbiamo avere lezioni di questo genere o sappiamo perché nell'interno esistono, noi siamo una maggioranza eterogenea, abbiamo nell'interno tante cose e siamo partiti così, oggi man mano che cresciamo avvengono delle questioni esterne. Mica quando tu sei andato in lista a livello parlamentare pensi che gli altri hanno votato, sono i tuoi, avrò votato

pure io, avrà votato qualche altro amico che ti vuole bene e lo fa, ma mica perché è schierato o così. Allora, queste questioni stanno avvenendo man mano. È evidente che qualcuno che ha fatto già politica oggi pone l'attenzione, ma non perché io faccio la strada e sono di destra o faccio la buca e sono di sinistra. Il problema è che ce lo porremo, questo discorso ce lo porremo senz'altro perché arrivano i momenti in cui si fanno le scelte, ed è evidente che una maggioranza di 19 persone, 19 amici, ha fatto questo accordo amministrativo nel momento in cui il 2023, che richiami sempre, con un partito che ha creato un'azione amministrativa di conduzione della città su argomenti seri, su cose sostanziose. Non abbiamo detto al PD ci mettiamo insieme e da domani mattina diventiamo tutto un partito, diventiamo tutta un'area. È evidente che ognuno di noi con la propria esperienza e con la propria cultura si troverà più vicino a parlare, ma noi dobbiamo avere rispetto di quelli che hanno viaggiato con noi e stanno con noi e non si sono mai identificati anche se sono di altre estrazioni, ma hanno tirato avanti con tranquillità, e quindi questa maggioranza va avanti in un modo... non dovete preoccuparvi, ecco perché dico quando dice Gigi abbiamo fatto 14 commissioni sul PUG e ci siamo impegnati, io sono il Presidente di quella Commissione, e ci siamo impegnati in un modo o nell'altro anche ascoltando le persone, perché non vogliamo andare alla fine ad approvare un argomento che tu conosci molto bene, che lo dobbiamo prendere e diventare una carta a straccio, deve avere una valutazione seria. Ma così hanno lavorato tutti i Consiglieri che tu hai chiesto e che oggi in un momento in cui stiamo applicando o stiamo dando un voto su un argomento come, diciamo, il riequilibrio del bilancio ha bisogno di questo supporto, che si sono sempre fatti tranquillamente, però dai pure spazio alla gente che non è così esperta e che come te ha questa predisposizione a dare tutto quanto tu. È chiaro, io capisco perché tu vieni da lontano e ogni tanto dicevano una volta (incomprensibile) che parlavano biscegliese, tu vuoi mettere un "cugno" su alcune questioni. Allora si diceva così, non c'è più, perché ormai non ci sono partiti, non c'è un fatto, che le facciamo o non le facciamo le cose e come le facciamo, e l'intento, poi oggi siamo maturi per arrivare a una decisione esterna o che dobbiamo avere come visione, perché io che sono un pochino più grandicello posso anche, come te, fare il passo indietro, ma ci sono i ragazzi giovani che hanno bisogno e quindi c'è necessità di dare una strada, e noi con le cose che stiamo facendo e con il voto positivo a questo equilibrio, a questa cosa diciamo del Consigliere e penso di tutti i Consiglieri di maggioranza, significa che in prospettiva ce lo chiederemo e daremo contezza a chi oggi pone in Consiglio Comunale una posizione che giustamente politicamente uno facendo un confronto deve sapere, noi porteremo a conoscenza e come ci stiamo muovendo anche attraverso i rapporti che abbiamo con il Partito Democratico in quest'aula e quindi anche nella città. Non ci spaventa 'sta questione perché siamo seri su questo fatto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, grazie collega. Io ovviamente credo che il dibattito sia abbastanza corretto e i temi sono poi condivisibili, non condivisibili, fa parte del gioco delle parti, ma credo che sia corretto nei termini e

nei contenuti che, ripeto, si possono condividere o non condividere a seconda della visione politica. Se non ci sono altri interventi, farei chiudere il dibattito al Sindaco. Preso, Sindaco.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Dopo, quando metto in votazione, prima chiude il dibattito il Sindaco e poi...

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente, io sarò davvero breve perché... l'ospedale, il ponte Lama, il parco Lama Santa Croce, il trasferimento della piazza del pesce, il teatro Garibaldi, la spiaggia disabili, la scuola Monterisi, cioè potrei continuare per mezz'ora a elencare provvedimenti storici che rimarranno scolpiti nella pietra che racconta la storia di questa città; provvedimenti che se dovessi fare un paragone tra la politica del 2013, del 2017, del 2018 e quella post, non sarebbe neanche possibile e sarebbe ingeneroso fare, perché non è paragonabile la politica alla politica. È paragonabile la politica fatta con certi valori, e quindi un concetto di politica, a una politica che invece è fatta per un altro tipo di interesse. La politica fatta di valori è quella politica che fa dell'etica, fa dell'ascolto, fa della partecipazione vera, fa della condivisione dei provvedimenti uno strumento per poter raggiungere degli obiettivi e la politica invece che viene considerata come, al di là del colore, come uno strumento che serve per raggiungere un risultato anche personale e persino legittimo, attenzione, non c'è niente di male perché sono aspirazioni politiche, che invece ha un altro obiettivo e avendo un altro obiettivo e altri valori e principi, certi risultati è quasi impossibile che li raggiunga. Allora questa maggioranza se è riunita sotto questi obiettivi è una maggioranza che realizza l'ospedale, realizza il Ponte Lama, realizza il parco regionale Santa Croce, lavora sul piano sociale con l'ambito cercando di creare una vera propria rete dei bisogni, una rete che sia attenta alle fragilità, le preveda e trovi le soluzioni adeguate a poter stare accanto a tutti e non lasciare indietro nessuno, cioè se è la politica interpretata in questa maniera non si può fare nessun paragone. È cambiata allora la politica, è cambiato il modo di interagire con i cittadini, la politica del 2013 non è che non mi appassiona perché ne sono stato anche protagonista da Consigliere di opposizione, ma è una politica che oggi non può essere assolutamente comparata con i bisogni e con i sentimenti, con i sogni dei cittadini oggi, non può essere comparata con la velocità delle risposte che richiedono i cittadini, per cui noi a volte possiamo sembrare anche lenti, quando diciamo dammi il tempo, non è per giustificare la lentezza, il fatto è che per stare dietro le tante richieste, le tante esigenze, le tante aspettative e i tanti sogni dei cittadini non si può non trasformare l'approccio alla macchina burocratica senza poi incorrere in errori. Tante volte quegli errori li abbiamo pure ammessi in realtà

perché la velocità, come mi insegna Carla, fa i figli ciechi, e noi a volte siamo anche fin troppo veloci e ammettiamo però gli errori, ne abbiamo fatti tanti politici e anche amministrativi, ma chiaramente sono sempre stati in buona fede e hanno portato poi sempre comunque a un miglioramento della qualità della vita dei cittadini o a un risultato concreto. Allora oggi io non voglio venir meno a un dibattito politico. Mi sembra strano che, diciamo, l'opposizione si appassioni al fermento politico della maggioranza, questo sì, quando io ero tuo collega Consigliere di opposizione ti pungolavo ma non ti ho mai chiesto riunioni di maggioranza per individuare o condividere scelte politiche, né ho mai chiesto a un tuo Consigliere di esplicitare le deleghe che tu hai altrettanto come me affidato alla loro responsabilità. Per fortuna io devo essere sincero ancora una volta sono orgoglioso dei Consiglieri di maggioranza, perché quelle deleghe le hanno interpretate con serietà, questo sì, assolutamente, con i risultati. Ezia mi consegna papiri quotidianamente di proposte sulla (incomprensibile), sulla multiservizi cioè su quello che è il nostro e la nostra Bibbia, cioè quel programma elettorale arricchito al ballottaggio e integrato con la proposta del Partito Democratico che noi stiamo cercando di eseguire alla lettera, con i nostri tempi, ripeto, con i tempi della burocrazia, con la carenza del personale, con i dirigenti che sono sotto pressione perché gestire 70-80 milioni di euro di cantieri è qualcosa di straordinario, io continuo a ripeterlo, per noi sembra normale ormai, ma invece è una cosa eccezionale, gestire 70-80 milioni di cantieri vuol dire avere tanti direttori di cantieri, vuol dire tanti responsabili della sicurezza, vuol dire tante aziende con cui avere a che fare, magari essere anche sfortunati in alcuni casi, vuol dire correre ai ripari quando ci sono delle varianti da dover autorizzare perché cambiano i prezzi delle materie prime, perché cambia il costo dell'energia, perché ci sono degli imprevisti. Tutta questa roba qua mette pressione su tutto l'apparato burocratico e noi facciamo finta di niente, cioè noi facciamo finta che tutto questo sia normale e ci scusiamo con i cittadini per il disagio, però guardate che è qualcosa di straordinario, come i risultati che stiamo ottenendo, ma ripeto il discorso che riguarda non soltanto gli obiettivi, perché noi oggettivamente ci siamo focalizzati forse troppo sugli obiettivi, ci siamo dati quegli obiettivi, quel programma e ci siamo messi a lavorare rimboccandoci le maniche. Molto probabilmente dovevamo o dovremo utilizzare anche la nostra disponibilità e le nostre capacità su un confronto che riguardi non tanto i partiti secondo me, io adesso parlo della mia maggioranza, perché i partiti cioè alla fine fanno delle proposte che oggi sono in tanti casi interscambiabili o imperscrutabili a seconda dei punti di vista, perché tante volte non si capisce manco dove si vuole arrivare come obiettivo, ma il dibattito facendolo focalizzare su piattaforme programmatiche e concrete che interessano i cittadini, secondo me forse potremmo esprimere anche una maggioranza politica, che cosa voglio dire? Oggi ci lamentiamo che la politica è distante dai territori, che non li comprende, che non li ascolta e che quindi anche l'attività politica tante volte è carente perché vengono prodotte leggi o regolamenti che purtroppo non corrispondono a quelle che sono poi le criticità o le esigenze dei cittadini. Allora il nostro compito oggi è quello di stimolare la politica e non di cercare in tutte le maniere di farne parte in maniera acritica e in maniera asettica, non siamo capaci. Io dei cittadini vengo chiamato

Angelantonio, non sono capace di fare la politica asettica o acritica e consegnarmi a qualsivoglia partito, io devo avere la possibilità di dare le mie indicazioni, di far capire quali sono i bisogni dei miei concittadini e dei cittadini di questo territorio, non posso limitare il dibattito a 15, 16, 17, 18, non lo so, 19 persone, su che cosa, scusatemi? Su che colore dobbiamo scegliere per vestire la nostra maglia d'ordinanza? Non avrebbe oggi assolutamente senso e i cittadini non capirebbero mai una scelta del genere. Facciamo un patto per invece stimolare il dibattito politico migliorando la qualità non soltanto per quanto ci riguarda degli atti amministrativi, ma anche e soprattutto la qualità del dialogo e del confronto con i diversi livelli istituzionali per far sì che i provvedimenti diventino poi effettivamente corrispondenti a quelle che sono esigenze dei cittadini. Tu hai nominato magari indirettamente un caro amico che ha appena scritto un libro, Vicino si chiama quel libro, Vicino, vuol dire vicino ai cittadini, vicino alla gente, quello è il mio mantra, vicino, vicino alla gente. Io sono felice quando mi chiamano Angelantonio per strada, perché vuol dire che mi sento vicino anche empaticamente alle persone. Se questo poi fa sì che noi riusciamo a portare avanti e a conseguire i risultati che ho minimamente elencato vuol dire che siamo sulla strada giusta. Sicuramente noi il dibattito politico interno, politico, amministrativo lo miglioreremo, eh, assolutamente, le scelte continueranno ad essere condivise, però non dimentichiamo qual è l'obiettivo non soltanto che ci hanno assegnato gli elettori, qual è il mandato, qual è la rappresentanza e non dimentichiamo mai che la politica è anche bellezza e la bellezza come strumento per poter stimolare i cambiamenti nella società oggi è fondamentale. I cambiamenti nella società, nelle abitudini, nella mentalità dei cittadini si fanno solo con la bellezza. La bellezza vuol dire funzionalizzare tutte queste opere a cui ho accennato o le politiche sociali e culturali dell'amministrazione a un obiettivo, noi non finanziamo gli eventi per il puro gusto di farlo. Quando io ho parlato, tu non c'eri Francesco, di finanziamenti a pioggia non mi riferivo al fatto che sono solamente pochi rispetto a quelli che servirebbero o destinati ad alcune associazioni piuttosto che ad altre che altrettanto meriterebbero, non mi interessa, sono risorse su questo territorio, sono felicissimo che siano arrivate, però non sono funzionalizzate alla bellezza, non fanno parte di un programma organico, non fanno parte di una visione della città e di crescita della città e allora magari rischiano di perdere quell'efficacia che sarebbe stata potuta conseguire attraverso una condivisione con la maggioranza, ma anche con voi Consiglieri di opposizione, non credo che siano stati condivisi neanche con voi quelle operazioni, a questo mi riferivo. La bellezza, la bellezza non soltanto salverà il mondo ma lo cambierà il mondo, io spero, e cambierà sicuramente la nostra città e la nostra comunità. Se attraverso la bellezza non facciamo sì che il nostro programma amministrativo diventi un programma collettivo che non ha bisogno di sanzioni per essere raggiunto, ma semplicemente di coinvolgimento per essere sposato e adottato da tutti quanti, ad esempio mi riferisco a questo momento anche al tema dell'igiene urbana piuttosto che della viabilità intesa come mobilità sostenibile, vuol dire che avremmo fatto il nostro dovere e saremmo stati il massimo organo politico di questa città. Siete i Consiglieri più politici che io abbia mai conosciuto nei miei quasi 15 anni di esperienza politico-amministrativa. Io vi devo ringraziare

perché non pensavo che la politica potesse essere così bella. Attraverso la bellezza di questa politica noi cercheremo di portare avanti i nostri risultati fin dove ovviamente ci sarà consentito dalle situazioni e ovviamente dalla coesione amministrativa. Io però sono fiducioso e sono ottimista che quando questo Consiglio Comunale si è trovato davanti a delle sfide, a degli ostacoli, a delle situazioni imprevedibili ha sempre reagito in maniera forte, ancora più decisa e ancora più unita. Quindi ringrazio sempre i Consiglieri di maggioranza per il loro apporto, mi impegno io a stimolare maggiormente la bellezza della politica e a far sì che tutti quanti i Consiglieri, io spero anche quelli di opposizione, io lo spero sempre, mentre quando tu non c'eri io la volta scorsa ho ammesso che tanti Consiglieri di minoranza un contributo lo danno, Luigi, tu, lo date. Altri contributi, al di là di quelli a pioggia, io non li ho mai visto dai Consiglieri di maggioranza, se non verbalmente ma concretamente senza nessun riscontro. Io sono certo che questa cosa premi anche i Consiglieri di opposizione, ne sono certo, ne sono anche lieto perché non temiamo la concorrenza sulla bellezza della politica, anzi noi la stimoliamo la concorrenza e l'emulazione sulla bellezza della politica. È questa la bellezza di fare politica, fare opposizione in maniera costruttiva come io l'ho fatta con te. Tu hai ricordato la ferita del 2013 ma non ricordi mai che l'unico Consigliere di opposizione che aveva protocollato una richiesta di Consiglio Comunale straordinario per discutere in Consiglio Comunale la sfiducia, la mozione di sfiducia di fatto che ti era stata consegnata ero io, l'unico, l'unico, ce l'ho ancora confermato con il protocollo, perché? Perché ho sempre creduto che la politica vada fatta così e vada fatta pubblicamente nelle sedi istituzionali a ciò deputate, e l'ho fatto con te, pur essendo un tuo antagonista, e l'avrei fatto con qualunque altro avversario politico che io considero invece un momento, un interlocutore per poter migliorare la qualità dell'azione amministrativa di maggioranza e anche nel caso dell'opposizione. Quindi grazie per quello che avete fatto, questa salvaguardia testimonia semplicemente la... non soltanto la professionalità e la capacità del Dirigente Pedone, dei suoi uffici, che ringrazio del fatto che ci fanno sempre dormire sonni tranquilli e ci lasciano dei margini di bilancio ampi per poter far fronte agli imprevisti che sono all'ordine del giorno ormai. L'auspicio, Dottor Pedone, è di avere anche un po' di margini per far fronte all'ordinario, oltre che allo straordinario e all'imprevisto, te l'avevo detto l'altra volta, sì, diciamo, te lo ribadisco magari adesso che siamo nella fase della salvaguardia così importante, perché ovviamente la città da questo punto di vista attende, dove sta Gigi, quella velocità a cui faceva riferimento il Consigliere Di Tullio, ma in realtà mi sembra di leggere nella mente di tutti quanti, quella velocità nei tempi di risposta soprattutto per quanto riguarda le richieste che dovrebbero essere in realtà ordinarie, cioè le manutenzioni, l'attenzione al verde, la messa in sicurezza per l'incolumità pubblica di alcune criticità che purtroppo la nostra città, sebbene stia così migliorando dal punto di vista dell'accessibilità, dell'attrattività, purtroppo da quest'altro punto di vista, quello dell'ordinario, ha delle carenze. Non si tratta solo di un problema di risorse, attenzione, sto, diciamo, banalizzando solo perché tu sei presente e Losalpio è assente, si tratta invece di dialogare con i dirigenti anche attraverso la figura di un segretario generale che a noi manca quasi da oltre 7 mesi, per poter

ovviamente mettere a punto questa parte finale credo, questo giro di boa dell'azione amministrativa per poter veramente dimostrare ai cittadini che si può fare e una città, oltre che essere vitale, può anche essere finalmente vivibile. È quello l'obiettivo credo della politica, rendere le città vivibili. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Sì, un attimo, giusto una precisazione mi tocca al Sindaco. Io ti voglio ricordare che l'accordo che abbiamo siglato, l'ho siglato a nome di 7 liste, non solo del PD, del quale mi onoro ovviamente di farne parte come tesserato, ma per responsabilità politica è chiaro che è stato siglato a nome di 7 liste. Detto questo passo alle dichiarazioni di voto, il Consigliere Spina ha 10 minuti per la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Due cose preliminari, Presidente, le ho presentato una mozione per il commercio, non so se si sente bene, sento un ritorno, quella entro 48 ore andrà presentata in Consiglio Comunale e messa al voto. Siccome riguarda un aiuto ai commercianti, sto per intervenire su questa questione, lo accenno adesso e glielo ricordo, così il prossimo Consiglio magari lo mettiamo a voto perché secondo me è fondamentale dare un aiuto economico, ho chiesto lo stanziamento di 200 mila euro in favore del sostegno ai commercianti che hanno subito danni a causa delle intemperie del giorno in cui c'è stato quel nubifragio al mercato, e naturalmente riguarda anche gli altri commercianti che hanno avuto problemi ai loro tendaggi o le alle loro strutture esterne. E poi chiedo al Segretario, naturalmente al Segretario rivolgo chiaramente diciamo il saluto, lo faccio tardivamente, perché la conosco per competenza e bravura, chiedo al Segretario Generale di avere copia della deliberazione di nomina dei Revisori dei Conti e della trascrizione delle dichiarazioni che ci siamo simpaticamente scambiati questa sera con i Revisori dei Conti. Per quanto riguarda le questioni del voto sull'assestamento, che, lo voglio precisare, è l'atto per l'autonomia più importante per la verifica politica delle maggioranze, quindi ha detto bene il Presidente Fata, quando si parla di equilibrio e di assestamento dobbiamo per forza parlare anche di un aspetto, di un substrato politico di una maggioranza, e io ho voluto cercare di dare un senso a quello che sta accadendo in giro, perché se voi ritenete che tutto sia perfetto e che quello che state facendo è storico, voi dovete immaginare, cosa che io non ho voluto ripetere stasera, ma le dico brevemente in quattro parole, io dopo gli stessi anni di questa Amministrazione, cioè 7 e mezzo, 7, 8, se si considera quello del Presidente, avevo realizzato opere che rimarranno nella storia millenaria, ma per questa ragione cercavo di volare alto attraverso un percorso politico condivisibile o attaccabile che fosse. Io dopo 8 anni c'era Via Aldo Moro, il waterfront del porto, piazza Castello, il castello, tutte le opere del Palazzo Tupputi, il museo Diocesano, inauguravamo le cattedrali e tutte le altre chiese della città con i finanziamenti anche per i quali si impegnava Tonino Azzolini, la stazione, piazza

Diaz, piazza San Francesco, tutto il centro bar, cioè io sentire parlare di storico, con tutto il rispetto però perché io posso condividere come, diciamo, piazzetta Logoluso, è la piazzetta che avete inaugurato, per carità, a me non piace, io non volevo entrare alla scelta amministrativa, ma siccome il substrato politico mi impone oggi di fronte a una chiusura e addirittura a un rifiuto di un ragionamento politico, che per certi versi hai fatto tu Angelantonio quando hai detto: "io non sono andato (incomprensibile) direttamente dal notaio", è un passaggio politico quello, si affronta in Consiglio Comunale qualcosa che non va. È come se ci fossero 2 schemi di gioco di calcio, allora c'è Arrigo Sacchi che dice: "io vinco attraverso il gioco, lo schema, porto i risultati, faccio un gioco spettacolo, che sacrifico, posso ottenere dei risultati importanti attraverso uno schema", e c'è oggi un'amministrazione che dice: "io non voglio schemi di gioco perché gioco a tirare la palla in tribuna e poi magari l'arbitro mi dà un calcio di rigore all'ultimo minuto e vinco uno a zero e ho dimostrato di poter amministrare bene pure io". Sono due visioni completamente diverse: la visione del centro urbano, io 850 mila euro avrei recintato la villa comunale, avrei creato sicurezza, il parco giochi, che tu avevi cominciato, l'avrei ristrutturato, rafforzato in quella zona, recintando la villa comunale, non lasciando la villa nell'insicurezza della città, delle bici elettriche che scorrazzano da tutte le parti e creando un'altra zona difficile da gestire, da controllare senza verde. L'avevi fatta quella zona con le fontane, una fontana grande come quella di piazza Diaz alla stazione, quella piazza realizzata era nell'abbandono, nel degrado completo, cioè aver detto pensato al centro, il centro dopo la piazza Vittorio Emanuele voluta da Franco Napoletano, il centro è stata piazza San Francesco, il rettilo, via Aldo Moro, la stazione fatta nello stesso periodo e il parcheggio della stazione che guardavamo con grande lucidità e lungimiranza a creare il parcheggio della zona stazione, che per non pagare un'indennità di esproprio avete regalato di nuovo per metà alle Ferrovie dello Stato, ed è un peccato perché oggi siamo rimasti senza parcheggi. Allora non abbiamo le navette gratuite, non abbiamo una cultura delle bici che ancora non si vede nella città prevalere e oltre ai trasporti non abbiamo i parcheggi. 850 mila euro, mi creo la piazza, la proteggerò, sono nel PNRR, non ho avuto fondi, perché voi dite 90 milioni di opere in corso, là erano 200 milioni di opere pubbliche, di finanziamenti, vinti, tutti i waterfront, le generazioni urbane, tutti vinti con gara, 4 in Puglia, Bisceglie stava. Allora, di fronte a questo schema di gioco, era uno schema di gioco che portava risultati, e io ho evidenziato nel mio intervento la compattezza politica di quella maggioranza, che non aveva sfumature. La città a livello turistico, io sto vedendo in giro la situazione, la città non marcia turisticamente. I numeri, che sono dovuti a un nuovo modo di registrare, si misurano quando tu vedi che Bisceglie fino al 2016 era alla pari con Trani e applicando il nuovo criterio della registrazione di B&B diventa la metà di Trani, 185 mila a 100 mila, ma prima eravamo alla pari di Trani. È cambiato il concetto del modo di registrare e chiaramente cambia tutto il resto, ma nell'equilibrio dei rapporti con i territori perché prima eravamo alla pari di Trani e ora siamo la metà di Trani? Che sta succedendo in città? L'igiene urbana, si può vivere sempre di proroghe senza avere una previsione? Adesso un'altra proroga di un appalto di un anno, dove si discute di tutto, di assunzioni, di tutto, ma non si discute di come

migliorare il servizio. E si può chiedere sempre al commerciante ogni giorno 850 euro per fare la copertura dei rifiuti, dopo che loro puliscono i rifiuti, dopo che pagano l'occupazione per il tendaggio, l'occupazione del suolo pubblico sulla base, due volte sulla stessa area, non esiste pagare l'occupazione due volte, pagano la TARI interna, pagano la TARI esterna, eh, e tutto sul commercio grava, ma nessuno dice niente, quindi presumo che vada bene così. Perché si è duplicata la pressione tributaria nella città di Bisceglie? Sono i numeri del nostro bilancio comunale da 350 a 770 pro capite, che è successo? Perché ognuno di noi paga il doppio delle tasse oggi a Bisceglie? Solo la svalutazione può essere? Ci sarà qualcos'altro che non va bene? Perché non riusciamo più a dare contributi alle associazioni sportive, contributi alle scuole, contributi alle parrocchie, perché le manifestazioni culturali sono diventate di meno e consentitemi, ci appoggiamo sui privati? A proposito, vi siete persi una bella iniziativa, a un'altra opera storica della città di Bisceglie, che dovrei valorizzare, che è quella, il Casale di Pacciano, quella città possibile che ha fatto un bel tre giorni di eventi senza gravare sulle questioni diciamo di bilancio comunale, ha creato qualcosa di culturalmente importante, ma il Casale di Pacciano è fondamentale anche nella visione completa, il teatro Don Luigi Sturzo, tutti quei casali e quelle opere realizzate in quegli anni, ma sapete che cosa abbiamo fatto? Sono circa 200 piccole e grandi opere, alcune criticabili, una rotatoria grande che salva vite umane non va bene, Don Pancrazio Cucuziello, una visione strategica della città per chi esce da là, non andava bene. Allora io non volevo parlare di questo perché bisogna azzerare le opere fatte e guardare avanti, e oggi il messaggio qual era? Politico, di volare alto. Ho cercato di volare alto richiamandomi ad una tradizione politica nobile della città che sta morendo. E siccome rispondiamo dicendo che non c'è l'esigenza e che dobbiamo andare avanti ancora a tirare la palla in tribuna a giocare in campo, butto il pallone in campo 11 contro 11 e vediamo chi vince, e volete giocare ancora così? Giocate. Ma questa è una cosa che rischi di pagare tu. Io te lo dico come consiglio oggi, non c'ho un'esigenza, cioè non... comprendetemi, ho soltanto un'esperienza alle spalle che tu stai per vivere e che spero che ti vada positivamente, perché poi la vita è fatta di fortuna e di situazioni varie, ma non vorrei che tu venissi schiacciato da chi oggi ti utilizza in un'operazione strettamente amministrativa e ti chiede semplicemente di avere 59 mila 999,99 euro e 139 mila e 400 l'appalto là, insomma, ma con questi numeri, con gli appalti dell'ingegneria urbana voi venite a parlare a noi di buona amministrazione, e io non voglio parlare di queste questioni, ma sono questioni così serie, delicate, importanti, ho chiesto degli accessi agli atti che non ho oggi in materia di igiene urbana e altre questioni del settore socioculturale, che non mi hanno ancora dato, ma io le chiedo per verificare e cercare di pungolare al meglio. Stiamo andando in una situazione di alberi che cadono per strada, gli alberi cadono per strada costantemente e prima non c'era, c'era un Assessore alla manutenzione forse che seguiva per delega del Sindaco la manutenzione costantemente. Non lo so perché prima non accadevano queste cose, ma oggi gli alberi cadono addosso alle persone. Prima le scuole non venivano preannunciate con il rendering e con tutte le cose così, venivano realizzate, 8 scuole nuove nella città di Bisceglie in pochi anni. Allora vuol dire che non è che era più

bravo Spina di Angarano, vuol dire che la formula amministrativa basata su un substrato politico di coesione, di visione della maggioranza portava dei risultati che oggi non porta. C'è qualcosa di differente, qualcosa che non va e poi pensate semplicemente che un domani se ne escono altre persone e dici: "no, Angarano non è buono ad amministrare, è stato buono, ma io sono meglio e sarà meglio all'interno vostro", perché Angarano dimostra di tenere unita, e non so quanti di voi riuscirebbero a tenere una coalizione così unita.

Presidente Vittorio Fata

Collega, chiudere per cortesia.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi voglio dire attenzione a queste visioni perché io oggi sono orgoglioso che qui sto da solo a votare, non so cosa fa il collega Cosmai, ma io sto da solo a votare contro questo atto di assestamento, che è un segnale politico di coerenza e di forza e soprattutto di correttezza verso l'elettorato che ha relegato il sottoscritto all'opposizione. Ha voluto questo la città, la città deve andare avanti in questa direzione, ma io chiedevo il colpo di reni al Sindaco, che non lo può fare con un'opera, con 3 selfie o con un'inaugurazione, lo può fare solo con una visione di carattere politico diverso. Politico significa il partito, significa la visione culturale e amministrativa della città che oggi, purtroppo, io ho chiesto e non è arrivata.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per questo motivo il mio voto sarà fortemente negativo su questo atto di riequilibrio dell'assestamento, non per valutazione di carattere tecnico, questa volta nulla da eccepire sulla sostenibilità, diciamo, dell'azione, della cosa, ma per una questione di carattere politico. Presidente, sono solo all'opposizione, lei non infierisca almeno in questo momento.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. No, ma guardi che lei non se ne accorge però lo può verificare dai video, sta sforando e sto concedendo più di qualche minuto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho fatto semplicemente una battuta per dire che sappiamo difenderci e affermare le nostre idee, non abbiamo paura dei numeri, ma perché crediamo nei progetti, nella qualità e negli uomini, oltre che nei cittadini di questa città.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, collega. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione il punto, prendiamo posto così aiutiamo la Dottoressa, la Segretaria. Chi vota a favore? Dovrebbe essere 13.

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Tredici.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota contro? Contrari 2; astenuto 1.

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Sì, a posto.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota l'immediata esecutività? Stessa votazione. Allora, prima di chiudere il Consiglio Comunale, ho letto durante il Consiglio un po' la mia posta e ho trovato una nota del Consigliere Naglieri, peraltro già oggetto del suo intervento nell'ultimo Consiglio Comunale. Siccome sotto mi chiedeva di darne lettura, io voglio precisare che l'ufficio di Presidenza e questa Consiliatura insomma non è che dobbiamo cercare di darci delle regole e non aprire dei precedenti, però ho voluto far fare e ringrazio l'ufficio di gabinetto del Sindaco delle copie e mettere a conoscenza tutti i Consiglieri presenti di aver ricevuto questa nota e di averne presa visione, quindi evito di leggervela in Consiglio. Volevo ringraziare i Revisori dei Conti per la presenza, che saluto, volevo ringraziare per l'ennesima collaborazione la Dottoressa, il Segretario Dott.ssa Floriana Gallucci. Io credo che non celebriamo più Consigli Comunali perché siamo alla vigilia della nostra festa patronale e poi del Ferragosto, quindi mi corre obbligo di augurare a tutti quanti voi delle serene ferie, una buona festa patronale, un buon Ferragosto, ci aggiorneremo non appena arriveranno altri atti. Grazie e buona serata a tutti, il Consiglio Comunale si scioglie alle 20:25.